

Triplicato l'uso di antidepressivi Dati del rapporto Osservasalute del periodo 2000-2008

fonte: OsservaSalute

Italiani sempre più depressi o, forse, meno spaventati all'idea di assumere farmaci contro il 'mal di vivere'. Dal 2000 al 2008, infatti, l'utilizzo di questi medicinali è più che triplicato (+310%) nel Belpaese, come conferma la settima edizione del rapporto Osservasalute, presentata oggi all'università Cattolica di Roma. Questa impennata dei consumi, legata in parte a un aumento dei casi di depressione e a una maggiore attenzione al disagio psichico, secondo gli esperti può comunque considerarsi 'figlia' del crescente disagio sociale, dovuto anche alla crisi economica. Quello che descrive il consumo di farmaci antidepressivi in Italia - assicurano gli autori del report - è forse l'unico indicatore valutato nel rapporto che vede negli ultimi anni un costante incremento, simile in tutte le Regioni. Questa crescita esponenziale è attribuibile a diversi fattori: "Nel nostro Paese è in atto una vera e propria epidemia di malattie mentali - ha evidenziato Walter Ricciardi, direttore dell'Istituto di igiene della Facoltà di medicina e chirurgia dell'ateneo romano e responsabile del Rapporto - da una parte a causa dell'evoluzione velocissima della società globale, cui è difficile stare dietro, e alla quale si aggiunge l'attuale crisi economica con il crescente problema della disoccupazione", ha precisato. "Assistiamo però anche una minore stigmatizzazione dei pazienti depressi e a un aumento della preparazione dei medici di fronte a questi disturbi. Oggi, infine - ha concluso - si hanno a disposizione medicinali con pochi effetti collaterali che si possono utilizzare più facilmente e che sono più graditi dai malati".